ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Disturbi Specifici dell'apprendimento

- Coinvolgono oltre 1,5 mln di persone in Italia.

PARI A:

- Oltre il 4,5% degli studenti.

I DSA NON POSSONO DUNQUE ESSERE IGNORATI

→ **DISTURBO CHE HA LA MAGGIORE PREVALENZA EPIDEMIOLOGICA IN ETÀ EVOLUTIVA**

→ **PROBLEMA SUBDOLO PERCHÉ NON HA UN'IDENTITÀ PROPRIA**

I D.S.A.

DISLESSIA Difficoltà specifica nella lettura.	**DISGRAFIA** Difficoltà a livello grafo-esecutivo
DISORTOGRAFIA Difficoltà ortografiche	**DISCALCULIA** Difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura del numero.

Determinati da un'alterazione neurobiologica, NON da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici

Associazione Italiana Dislessia

Opera per combattere le difficoltà derivanti da disturbi DSA, cooperando con le istituzioni e con i servizi che si occupano dello sviluppo e dell'educazione dei bambini.

L'A.I.D.

L'A.I.D. nasce nel 1997 e sta tentando di colmare con la propria attività il grande ritardo normativo e culturale in cui si trova il nostro paese nella gestione del problema dislessia

L'Associazione è formata da genitori, operatori sanitari, insegnanti e dislessici adulti che insieme cercano di aiutare i bambini dislessici.

L'Associazione in questi anni si è accresciuta sul territorio nazionale, estendendo la propria presenza in tutte le regioni, con nuove sedi territoriali e nuovi soci.

SCOPO

1. **Sensibilizzare il mondo professionale, scolastico e la pubblica opinione sul problema della dislessia evolutiva**

2. **Promuovere ricerca e formazione nei diversi ambiti di intervento: servizi sanitari, riabilitativi e scuola;**

3. **Offrire agli utenti un punto di riferimento certo e qualificato per ottenere informazioni e aiuto per consulenza e assistenza per l'identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.**

I TRE COMITATI DELL'A.I.D.

- **COMITATO SCIENTIFICO**
- **COMITATO PER LA SCUOLA**
- **COMITATO PER LE PROBLEMATICHE SOCIALI**

COMITATO SCIENTIFICO

Raggruppa i soci che svolgono attività professionale nel campo della dislessia evolutiva o dei disturbi dell'apprendimento più in generale.

SCOPI:

- La promozione di attività di formazione del personale deputato alla diagnosi per un'identificazione e rieducazione precoce della dislessia evolutiva;
- La diffusione di approcci diagnostici standard che seguono i criteri di identificazione codificati dai manuali diagnostici e validati dalla ricerca scientifica;
- La promozione di ricerca e di attività scientifiche per accrescere le conoscenze nel campo.

COMITATO PER LA SCUOLA

Riunisce gli insegnanti e gli educatori con lo scopo di promuovere uno sviluppo di strumenti didattici e di metodologie operative che rispondano maggiormente alle esigenze dei bambini affetti da dislessia.

SCOPI:

Dare supporti agli insegnanti e cooperare con le autorità scolastiche per introdurre supporti informatici nella scuola e per giungere alla formazione di insegnanti specializzati, capaci di operare efficacemente con il bambino dislessico.

COMITATO PER LE PROBLEMATICHE SOCIALI

Riunisce i genitori dei bambini con dislessia e gli stessi dislessici che abbiano raggiunto la maggiore età.

SCOPI:

fornire alle famiglie un aiuto per trovare risposta ai loro problemi sia diagnostici che di assistenza scolastica e riabilitativa. Inoltre intende affrontare anche i problemi di inserimento sociale e lavorativo degli adulti che possono incontrare difficoltà a causa dei problemi con la lettura e la scrittura.

STRUMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

- Seminari e convegni;
- Seminari di sensibilizzazione sui temi dell'identificazione, dell'intervento precoce, dell'intervento; didattico e del counseling per le famiglie;
- Seminari scientifici sulle ricerche sul campo;
- Formazione diretta e specializzata
- Corsi di formazione per medici, psicologi e logopedisti;

STRUMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

- Corsi di formazione per operatori scolastici;
- Corsi di formazione per genitori;
- Corsi di orientamento-formazione professionale per dislessici;
- Ricerca clinica;
- Erogazione di borse di studio;
- Proposte di ricerca;
- Seminari scientifici su identificazione e rieducazione.

Il Contesto su cui operare: la nuova normativa nazionale

Con Legge n. 17 dell’8 ottobre 2010 , n. 170, anche il parlamento ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacita' cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attivita' della vita quotidiana.

Obbiettivi della Legge:

a) Garantire il diritto all'istruzione;

b) Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialita';

c) Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;

d) Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti;

e) Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

f) Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;

g) Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) Assicurare eguali opportunita' di sviluppo delle capacita' in ambito sociale e professionale.

Inoltre, la legge prevede che:

Gli studenti con diagnosi di DSA abbiano diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilita' didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

DUNQUE:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonche' misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualita' dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero;

d) adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

E per i genitori:

I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attivita' scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.